



COMUNE DI SINDIA

PROVINCIA DI NUORO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 23 DEL 28/05/2015

**OGGETTO: PIANO DI GESTIONE DELLA ZPS ITB023050 PIANA DI SEMESTENE.
OSSERVAZIONI**

L'anno duemilaquindici il giorno **ventotto** del mese di **Maggio**, alle ore 19.00 in Sindia, nella sede municipale, si è adunata la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sindaco Demetrio Luigi Daga;

Sono presenti i Sigg.ri:

	Presente	Assente		Presente	Assente
Demetrio Luigi Daga	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Simone Casti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Roberto Manca	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nicola Secchi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste il Segretario Comunale Dott. Gianfranco Falchi

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

-che il Comune di Sindia, in associazione con i Comuni di Bonorva, ente capofila, Macomer, Bolotana, Bortigali, Semestene e Silanus, ricadenti nell'area della Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITB023050 Piana di Semestene, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 21 novembre 2011 ha partecipato alla selezione regionale inerente la redazione dei piani di gestione delle aree ZPS, Misura 323, azione 1, sottoazione 1 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000";

-che la Regione Sardegna, con determinazione della Direzione Generale dell'Assessorato Ambiente prot. N. 13880 rep. N. 287 del 11 giugno 2012, ha approvato le domande di aiuto pervenute in relazione al bando di selezione, riconoscendo al Comune di Bonorva, capofila dell'associazione costituita con i comuni di Sindia, Macomer, Bolotana, Bortigali, Semestene e Silanus, la somma di € 25.000,00 per l'aggiornamento del piano di gestione della ZPS.

Vista la Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico Urbanistico n. 5 del 24/02/2013 del Comune di Bonorva, con la quale è stato affidato, al Dott. Agr. Santino Gattu con Studio Tecnico in Via Stanis Manca 2/a, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Sassari al n° 857, l'incarico di redigere il Piano di Gestione della ZPS ITB023050 e di assistenza tecnica per l'espletamento delle procedure relative alla valutazione ambientale strategica e di tutti gli atti e adempimenti richiesti dal competente Assessorato Regionale;

Dato atto che il Dott. Agr. Santino Gattu ha inviato, al Comune di Bonorva, gli elaborati predisposti in formato cartaceo e digitale, del piano di gestione della Zona di Protezione Speciale;

Considerato che a seguito di pubblicazione del Piano, è attualmente possibile presentare osservazioni al fine di porre in evidenza aspetti che si ritiene debbano essere modificati prima dell'approvazione definitiva del Piano stesso, in quanto non corretti o non coerenti con i principi di uso, sviluppo e

conservazione del territorio;

Vista la nota contenente le osservazioni al predisponendo Piano di Gestione, allegata sotto la lettera A alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art.49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D. Lgs.18.08.2000 n° 267;

Con votazione unanime, espressa per alzata di mano

delibera

di approvare le osservazioni all'aggiornamento del Piano di Gestione Zona di Protezione Speciale ITB023050 Piana di Semestene, predisposto dal Dott. Agr. Santino Gattu, così come riportate nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di dare mandato agli uffici per l'invio delle stesse osservazioni al Comune di Bonorva, in qualità di Ente capofila per la redazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione, e al competente servizio SAVI dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente;

di dichiarare il presente atto, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18.08.2000, n. 267.

Pareri ex art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL., approvato con D. Lgs. 267/2000:

Si esprime parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Demetrio Luigi Daga

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Demetrio Luigi Daga

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gianfranco Falchi

Il sottoscritto Segretario Comunale:

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 13.12.1994 N. 38:

E' stata pubblicata, all'Albo Pretorio comunale in data 18/06/2015
per rimanervi per quindici giorni consecutivi

E' stata comunicata ai capogruppo consiliari in data 18/06/2015

Il Segretario Comunale

Sindia, li 18/06/2015

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, è esecutiva dal giorno 28/05/2015;

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, 4° comma del D.Lgs 267/2000;

Essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Il Segretario Comunale
Dott. Gianfranco Falchi

Osservazioni al Piano di Gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene.

1. Osservazione

Visto lo Studio Generale del Piano di Gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene;
Visto il Quadro Gestione del Piano di Gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene;
Vista la *Tavola 4 - Carta distribuzione habitat* del Piano di Gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene;
Visto lo Studio Generale del Piano di Gestione del SIC ITB021101 Altopiano di Campeda;
Visto il Quadro Gestione del Piano di Gestione del SIC ITB021101 Altopiano di Campeda;
Vista la *Tavola 1 - Carta distribuzione habitat* del Piano di Gestione del SIC ITB021101 Altopiano di Campeda;
Rilevato che i territori dei comuni di Sindia, Bortigali e Macomer ricadenti nella zona SIC denominata ITB021101 - Altopiano di Campeda - ricadono interamente nella zona ZPS ITB023050 Piana di Semestene;

Si evidenzia come dal confronto delle tavole sulla distribuzione degli habitat prioritari di interesse comunitario del SIC e della ZPS (figura 1 e figura 2), si osservino difformità importanti, per quanto riguarda la loro individuazione e la loro perimetrazione. In particolare si ritiene siano oltremodo sovradimensionate le estensioni di habitat prioritari individuati dal piano della ZPS nei territori di Sindia, Macomer e Bortigali, rispetto alla loro reale estensione sul territorio.

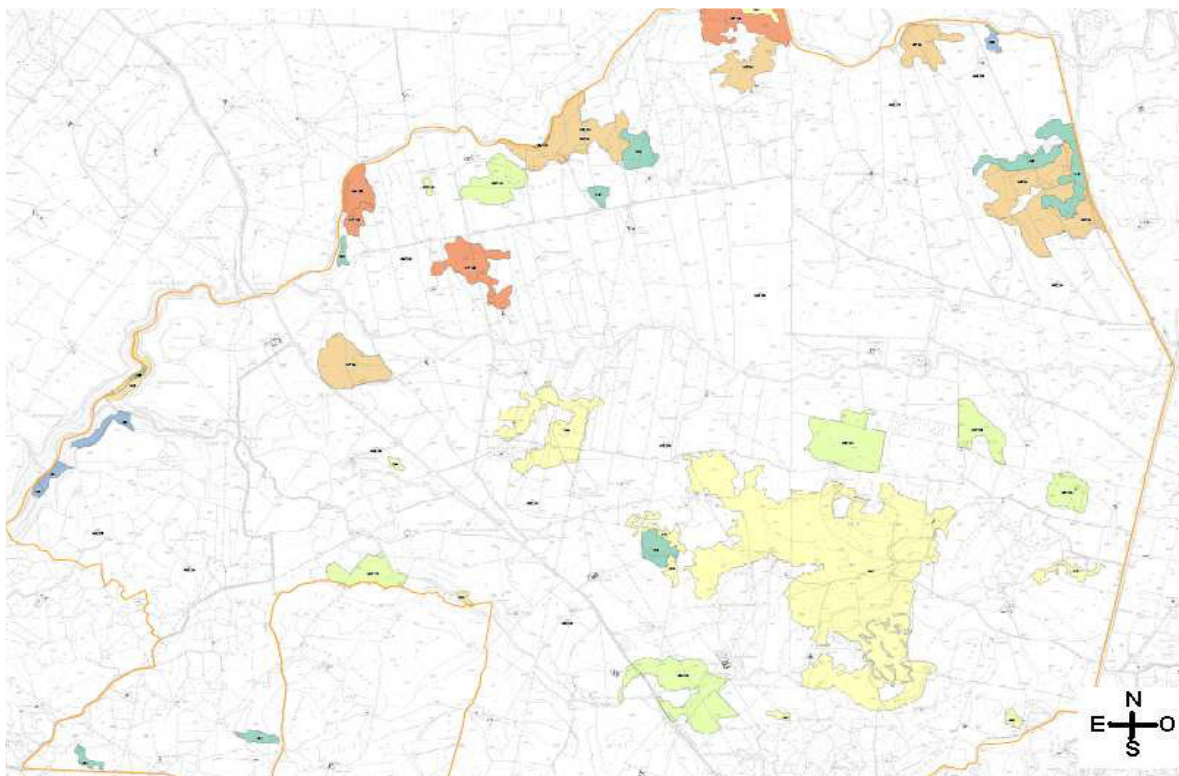


Figura 1 Carta habitat SIC Altopiano di Campeda

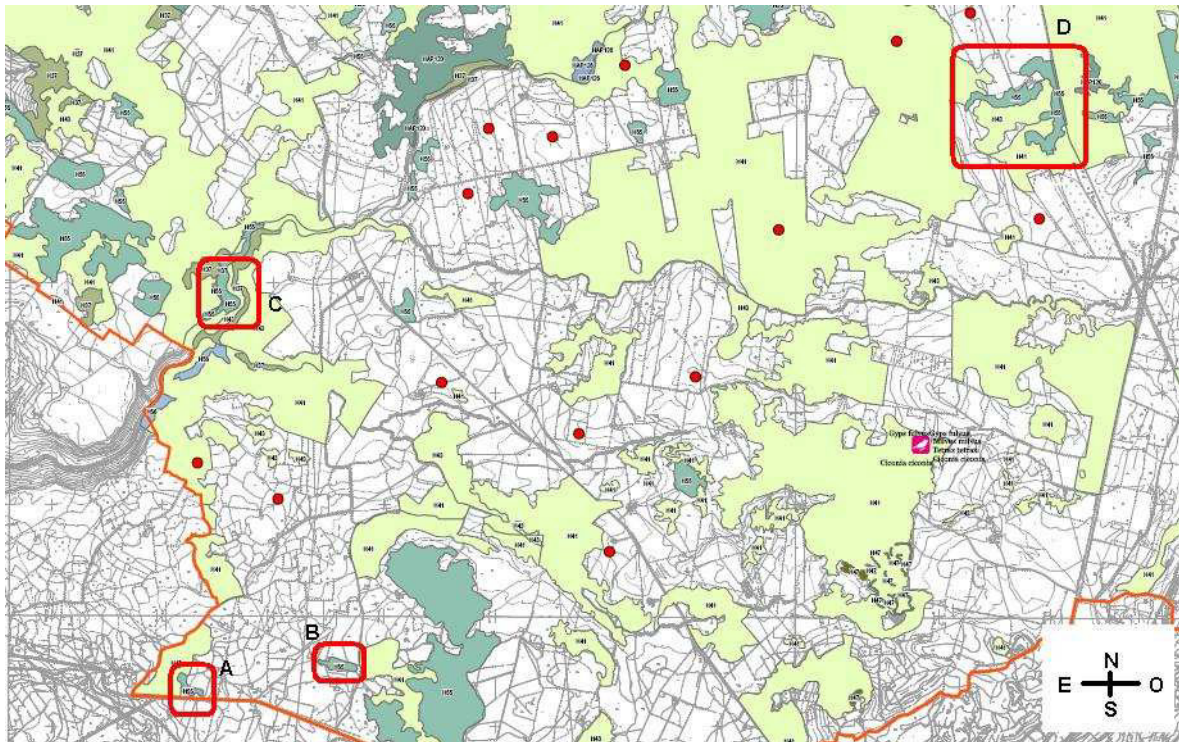


Figura 2 Tav. 4 Carta Habitat ZPS Piana di Semestene

Si chiede pertanto di ridurre le superfici degli habitat prioritari (in tavola 4 principalmente H41, H43 e H55) individuati con il piano di gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene allo scopo di uniformarli agli stessi habitat individuati dal piano di gestione SIC ITB021101 Altopiano di Campeda

Si chiede inoltre la modifica dell'habitat individuato nel territorio del Comune di Sindia in località *sos beraniles* (B) *giunturas* (C) ed in località *montecodes* (A) e nel territorio del comune di Macomer in località *pischinarza* (D), cerchiati in figura 2, in quanto in quelle aree l'habitat individuato cod H55 ovvero specie di *quercus suber*, sono presenti in maniera molto limitata rispetto ad altre specie arboree appartenenti al genere *quercus*.

2. Osservazione

Visto lo Studio Generale del Piano di Gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene;
 Visto il Quadro Gestione del Piano di Gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene;
 Visto l'art. 23 Gestione delle stoppie e dei residui colturali nelle attività agricola e selvicolturale e uso del fuoco prescritto del Regolamento per la gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene, che al punto 1B individua i periodi temporali (1B. *nel periodo dal 1° giugno al 30 giugno e dal 15 settembre al 15 ottobre solo ai soggetti muniti dell'autorizzazione rilasciata dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. competente per territorio*) entro i quali sia possibile ottenere l'autorizzazione all'abbruciamento;
 Visto il piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014-2016 Pianificazione dipartimentale approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/15 del 12.6.2014, che a pagina 174 recita quanto segue:

L'Ispettorato ripartimentale di Nuoro ha già avviato diversi contatti con amministrazioni comunali, offrendo la propria disponibilità a coadiuvare le stesse amministrazioni, gli operatori delle campagne e di altri settori nell'individuazione di azioni preventive e di "buone pratiche" orientate alla riduzione permanentemente del rischio di incendio. Si tratta di un obiettivo di medio - lungo termine che può trovare

proficuo sostegno nell'orientamento delle politiche specifiche in campo urbanistico, agricolo, artigianale. Visti i buoni risultati raggiunti negli ultimi anni, con la significativa riduzione del numero degli incendi nelle aree interessate, conseguiti a seguito del rilascio delle autorizzazioni all'abbruciamento nel periodo fra il 1° settembre e il 15 settembre, nei territori dove le precipitazioni piovose hanno determinato condizioni tali da ridurre significativamente il rischio di propagazione accidentale delle fiamme, l'Ispettorato di Nuoro conferma i programmi di collaborazione con le amministrazioni locali per consentire a soggetti singoli o associati che, per il tramite dei Sindaci dei comuni competenti per territorio, presentino progetti di intervento strettamente legati alla pratica agricola e selvicolturale. I progetti, per essere approvati devono pervenire almeno 20 giorni prima del periodo di interesse (1° settembre - 15 settembre), e prima del rilascio dell'autorizzazione sono valutati per verificare l'idoneità e la sostenibilità, anche in relazione alla situazione meteo-climatica.

Viste le prescrizioni regionali antincendio 2015 allegate alla deliberazione di G.R. 14/11 del 8 aprile 2015 dove all'art. 8 (Gestione agricola e selvicolturale delle stoppie e dei residui colturali) si indica:

1c) per superfici non superiori a 10 ettari, nel periodo compreso fra il 1° e il 14 settembre, solo ai soggetti muniti di apposita autorizzazione, rilasciata dall'Ispettorato forestale competente, esclusivamente nei territori dove le precipitazioni piovose abbiano determinato condizioni tali da ridurre significativamente il rischio di propagazione accidentale delle fiamme;

1d) per superfici superiori a 10 ettari, nel periodo fra il 1° settembre e il 31 ottobre, a soggetti singoli o associati che, per il tramite dei Sindaci dei Comuni competenti per territorio, presentino specifici progetti di intervento strettamente legati alla pratica agricola e selvicolturale. Gli Ispettorati forestali dovranno ricevere i progetti almeno 20 giorni prima del periodo di interesse. I progetti vengono istruiti dai medesimi Ispettorati che verificano l'idoneità e la sostenibilità, anche in relazione alla situazione meteo-climatica, e ne autorizzano l'esecuzione.

Si chiede che all'art.23 venga aggiunto il seguente punto:

la pratica strettamente agricola e selvicolturale di abbruciamento di stoppie, di residui colturali e selvicolturali, di pascoli nudi, cespugliati o alberati, nonché di terreni agricoli temporaneamente improduttivi, è consentita nel periodo fra il 1° settembre e il 31 ottobre, a soggetti singoli o associati che, per il tramite dei Sindaci dei Comuni competenti per territorio, presentino specifici progetti di intervento strettamente legati alla pratica agricola e selvicolturale. I Servizi Territoriali del CFVA dovranno ricevere i progetti almeno 20 giorni prima del periodo di interesse. I progetti vengono istruiti dai medesimi Servizi che verificata l'idoneità e la sostenibilità, anche in relazione alla situazione meteo-climatica ne autorizzano l'esecuzione.

3. Osservazione

Visto lo Studio Generale del Piano di Gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene che al punto 4.5 Sintesi dei fattori di pressione e degli impatti, punto CBh05 riporta *“I muretti a secco sono elementi tipici del paesaggio rurale, hanno un grande valore storico e culturale e costituiscono un habitat ideale per molte specie di interesse comunitario (soprattutto rettili e invertebrati). La scarsa manutenzione dei muretti a secco, provoca una forte contrazione di spazi naturali dove si erano instaurati particolari equilibri tra flora e fauna in grado di dare luogo ad aree ad elevato grado di biodiversità”*;

Visto Art. 18 lettera e, Tutela degli Habitat, del Regolamento per la gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene che recita *“E' vietato eliminare gli elementi naturali e*

seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali: muretti a secco, siepature, filari di alberi.”

Visto l'art. 21 Sistemazioni agrarie punto 1 del Regolamento per la gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene che recita *All'interno della ZPS, salvo autorizzazione dell'Ente, non è consentito eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica, quali muretti a secco, siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino.*

Si chiede che l'articolo 18 lettera e del Regolamento per la gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene sia modificato come segue:

L'eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali: muretti a secco, siepature, filari di alberi sono soggette ad autorizzazione da parte dell'ente gestore o del Comune di appartenenza.

Si chiede inoltre che l'art. 21 Sistemazioni agrarie punto 1 sia modificato come segue:

All'interno della ZPS, salvo autorizzazione dell'ente gestore o del Comune di appartenenza, non è consentito eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica, quali muretti a secco, siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino.”

4. Osservazione

Visto lo Studio Generale del Piano di Gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene che pone tra i fattori di pressione il carico di bestiame;

Visto l'articolo 2 Principi, del Regolamento per la gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene che recita:

punto d. l'allevamento del bestiame nel territorio della ZPS è un'attività tradizionale delle popolazioni locali; essa è fonte di reddito per gli allevatori, nonché pratica che garantisce, se opportunamente regolamentata, il mantenimento della biodiversità negli habitat delle praterie;

punto e. l'allevamento del bestiame rappresenta una fondamentale forma di economia sostenibile per le popolazioni locali, che contribuisce ad arrestare lo spopolamento delle zone agricole nel territorio della ZPS;

punto f. gli allevatori sono i custodi del territorio;

punto g. il rispetto dei carichi di bestiame e norme sanitarie, insieme alla migliore gestione delle procedure amministrative degli interventi sul territorio, favorisce sia la conservazione delle praterie sia la valorizzazione del capitale pascolo.

Visto l'articolo 22 Attività agricole e zootecniche che fissa i carichi di bestiame;

Si chiede l'eliminazione dell'articolo 22 del Regolamento per la gestione della ZPS ITB023050 Piana di Semestene, allo scopo di non fissare alcun limite di carico di bestiame in quanto si ritiene inopportuna l'introduzione del concetto di carico di bestiame per ettaro; l'esistenza di habitat prioritari fino ai giorni nostri, infatti, è stata garantita nell'area ZPS dalla presenza delle aziende agricole che hanno condotto allevamenti di tipo estensivo sulla base delle reali possibilità che gli stessi fondi hanno di apporto alimentare al bestiame.

Inoltre, si ritiene che nella pratica, la contrazione del numero di UBA nelle aree indicate ed interessate da habitat caratterizzati dalla presenza di specie arboree, non possa in alcun modo essere correlata alla loro compromissione per opera del pascolamento, che risulta è già limitato per questioni piuttosto elementari legate alla gestione degli allevamenti.